

MONGHIDORO

SASSO MARCONI

PIANORO

LIZZANO

MONGHIDORO IL BENVENUTO DEL SINDACO, UN TUFFO E IL PRANZO DELL'AICS

I Sahara boys vanno in piscina

Quaranta piccoli nordafricani nel paradiso del Blu Village

di CARLO PISACANE

— MONGHIDORO —

IL PICCOLO Limam è il tenerone del gruppo e sente la mancanza della famiglia. Ma, appena sveglia, chiede: «Piscina, piscina...». È l'estate bolognese di otto bimbi saharawi, ospiti dei Comuni di S. Agata Bolognese, Sasso Marconi, Bentivoglio e Sala Bolognese. Fanno parte di un gruppo di 40 bambini che trascorrono le vacanze in Emilia Romagna. Per chi vive nel deserto, l'apparizione della piscina azzurra del Blu Village di Monghidoro è un vero e proprio miracolo. Il sindaco, Marino Lorenzini incontra i bimbi sul bordo della vasca. Foto di gruppo, un altro tuffo e poi il pranzo offerto dall'Associazione Italiana Cultura Sport, che gestisce gli impianti sportivi comunali. Il progetto, che consente il soggiorno dei bimbi alcuni paesi d'Europa, è denominato 'Piccoli ambasciatori di pace'.

LA VACANZA offre anche occasioni di assistenza sanitaria specialistica (visite oculistiche, dentistiche, ecc). Ai bambini, che soffrono spesso di anemia per l'alimentazione insufficiente, i volontari delle associazioni 'El Ouali' e 'Donne



FELICI

I bimbi saharawi si godono la vacanza alla piscina di Monghidoro

CAMPO PROFUGHI
A Tindouf, dove vivono, scarseggiano l'acqua e la corrente elettrica

di sabbia' offrono cibi freschi e ricchi di vitamine. Però i piccoli amano anche la pizza, prediligono la Margherita e quella al tonno. Nei campi profughi attrezzati, che ospitano nel deserto le comunità

saharawi, la vita è emergenza continua. Condizioni impensabili per noi. I camion delle organizzazioni internazionali riempiono, circa una volta alla settimana, le cisterne collettive. L'associazione 'El Ouali' ha completato un progetto di fornitura per nuove cisterne di materiale plastico, in sostituzione dei vecchi contenitori metallici che, sotto il sole, rilasciano residui di ruggine. Suadu e Sktu sono nate nel 2002 in un giorno magico: il

primo dell'anno. Nessun telegiornale le ha filmate e, come tutte le bambine del deserto, sono vere piccole donne. Parlano in spagnolo e, nella prima struttura che le ha ospitate, aprivano i rubinetti dell'acqua, urlando: «Mira, mira!!».

NEI CAMPI profughi di Tindouf non c'è corrente. Le organizzazioni internazionali cercano di fornire almeno un piccolo pannello solare per ogni famiglia, che alimenta una luce al neon nella tenda. Sempre più strabiliate, Suadu e Sktu accendevano tutte le lampade della casa, urlando: «Mira, mira!». I volontari organizzano piccoli laboratori per costruire giochi con materiale riciclato (marionette con i calzini, bamboline con i cucchiari, pupazzi con i rotoli di carta igienica). I bimbi saharawi creano giocattoli di fantasia e non danno importanza al possesso delle cose. Condividono ogni gioco con gli altri. Il sindaco di Monghidoro lascia la piscina, distribuendo guide turistiche, souvenir e zuccherotti montanari. I bimbi del deserto dividono nelle loro borse i regali che consegneranno alla mamma, al papà, ai fratelli. E per finire: un (altro) tuffo dove l'acqua è più blu, niente di più! Yheeeee.....



CARRIERA IN ASCESA
Francesca Fabbri

SASSO MARCONI
Francesca,
la pupilla
di Fiorello

— SASSO MARCONI —

A DARLE fiducia nelle sue capacità è stato Fiorello. Francesca Fabbri, allora tredicenne, partecipò infatti a Medicina a una trasmissione di karaoke del noto intrattenitore e vinse la selezione per la sua voce sicura, caratterizzata da un timbro forte e limpido. Da allora i successi si sono susseguiti fino a farla divenire un volto conosciuto. Nel curriculum della cantante sassese, fra l'altro, una partecipazione a Castrocaro nel 1999, una a Sanremo Giovani nel 2001 e una recente a Ciao Darwin, con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. Ma

PIANORO I BIOLOGI NON CONCORDANO SULL'IPOTESI ALGHE E BATTONO LA PISTA CHIMICA

Scoprire l'inquinamento è due chilometri e mezzo...